

Popolo di Roma
9. 2. 28

Il 2. concerto del violinista Elman

Richa Elman ha tenuto ieri all'Augusteo il suo secondo ed ultimo concerto confermando le ottime impressioni suscitate domenica scorsa. Invero al successo entusiastico egli ha ben diritto poichè alle meraviglie della sua cavata corrispondono qualità d'animo e di pensiero che quasi mai accompagnano in misura così completa l'eccellenza tecnica d'uno strumentista.

Le interpretazioni di Richa Elman riescono perciò solidamente equilibrate, e l'estro del virtuoso e la consapevolezza dell'artista mai si avvertono disgiunti l'uno dall'altra.

Nell'audizione di ieri egli offrì una bella esecuzione del *Concerto in re* per violino e orchestra di Ciaicoschi, lavoro ponderoso nel quale la parte solista non sempre riesce a districarsi agile e svelta dai complicati disegni orchestrali; riprodusse con perfetta aderenza stilistica l'*Aria sulla quarta corda* per violino con accompagnamento d'archi tratta dal Wilhelmj dalla *Suite in re* di Bach; interpretò mirabilmente il *Canto amoroso* di Giambattista Sammartini che formava insieme al *Rigandon* di Monsigny-Franko e alle *Variazioni su un motivo di Corelli* di Tartini-Kreisler la parte per violino e pianoforte del concerto; suonò infine l'*Introduzione e rondò capriccioso* per violino e orchestra di Saint-Saëns, dopo di che, fra le acclamazioni prolungate ebbe inizio il consueto programma... fuori programma richiesto a gran voce dal pubblico plaudente.

Assisteva al concerto S. A. R. la Principessa Giovanna.